

A CURA DELL'UFFICIO
COMUNICAZIONE
DELLA DELEGAZIONE
DI GENOVA E LIGURIA

ORDINE DI MALTA

DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Marzo 2017

Newsletter n° 10



**XXV GIORNATA MONDIALE
DEL MALATO**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

GENOVA

5 - 9 maggio

Pellegrinaggio Internazionale dell'Ordine di Malta a Lourdes

CHIAVARI

Martedì 14 marzo

Incontro di Catechesi guidato da S.E. Mons. Giulio Sanguineti
Istituto Studio Lavoro (ore 20.45)

BASSO PIEMONTE

Lunedì 6 marzo

Solennità di San Marziano, Patrono principale della Diocesi di Tortona presieduta da S.E. Mons. Viola, Vescovo di Tortona
Palazzo Arcivescovile (ore 17.45)

Giovedì 30 marzo

Incontro di raccoglimento spirituale, guidato da Don Fulvio Berti Persi (ore 21.00)

AVVISI IMPORTANTI

VIA CRUCIS CITTADINA

Genova - Venerdì 10 marzo 2017

La Via Crucis cittadina, presieduta dal Sua Em.za il *Cardinale Angelo Bagnasco* si terrà **venerdì 10 marzo** alle ore 21.00. Si confida nella massima partecipazione.

Appuntamento alle ore 20.45, piazza della Vittoria (lato Caravelle).



ESERCIZI SPIRITUALI DELLA DELEGAZIONE

San Pancrazio - Domenica 2 aprile 2017

Gli Esercizi Spirituali della Delegazione, aperti anche a tutti i gruppi ed a coloro che operano a favore della Delegazione, si terranno **domenica 2 aprile 2017** presso la nostra sede dalle **ore 9.45 alle ore 17.00**.

Durante la giornata vi saranno le Meditazioni, il Rosario meditato, il confronto e alle ore 15.00 la Santa Messa in Chiesa con la conclusione.

Il Predicatore sarà *Padre Gabriele Ambu*.

In questo tempo di Quaresima, Vi preghiamo di prendere parte numerosi a questo importante appuntamento e di **confermare la vostra presenza entro il 27 marzo 2017 in segreteria** al fine di prenotare la colazione.



INVITO ALLA PREGHIERA

Su indicazione e consiglio del Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia, *Clemente Riva di Sanseverino*, si invita tutti coloro che hanno a cuore il nostro Ordine di sostenere con la preghiera i nostri superiori e tutti coloro che ci stanno aiutando nel compiere appieno i carismi della *Tuitio Fidei* e dell'*Obsequium Pauperum*.



Signore Gesù,

Ti preghiamo affinché, per l'intercessione dello Spirito Santo, della Beata Vergine del Monte Fileremo e di San Giovanni Battista, possa illuminare e guidare coloro che accompagneranno il nostro Ordine in questo particolare momento, concedi loro la grazia di agire in "povertà di spirito".

Custodiscici saldi nella fede e fiduciosi nella Divina Provvidenza, aiutaci a comprendere ed a compiere la Tua Volontà.

Amen



Fra' LUDWIG HOFFMANN

Nominato Luogotenente ad interim

Roma – 28 gennaio 2017

Il Sovrano Consiglio si è riunito il 28 gennaio scorso nel Palazzo Magistrale a Roma: all'ordine del giorno dell'organo di Governo dell'Ordine di Malta la rinuncia all'Ufficio di Gran Maestro presentata da *Fra' Matthew Festing*, secondo quanto previsto dall'articolo 16 della Costituzione dell'Ordine di Malta.

Il Sovrano Consiglio ha accettato la rinuncia all'incarico ringraziando sentitamente *Fra' Matthew Festing* per il grande servizio reso all'Ordine di Malta nel corso di questi ultimi nove anni.

Le dimissioni di *Fra' Matthew Festing*, come prevede la Costituzione, sono state rese note al Santo Padre e comunicate ai capi dei 106 Stati con cui l'Ordine di Malta intrattiene relazioni diplomatiche.

Secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Costituzione, il Gran Commendatore, *Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein*, ha assunto la carica di Luogotenente Interinale e rimarrà a capo dell'Ordine fino all'elezione del successore del Gran Maestro.

Successivamente, il Sovrano Consiglio presieduto dal Luogotenente Interinale ha revocato i decreti con le procedure disciplinari e la sospensione dall'Ordine di *Albrecht Boeselager*, che ha riassunto la carica di Gran Cancelliere con effetto immediato.

Il Sovrano Consiglio, riunito a Roma il 14 febbraio scorso, ha convocato per il 29 aprile prossimo il Consiglio Compito di Stato, incaricato di eleggere l'80° Gran Maestro (o, come prevede la Costituzione dell'Ordine di Malta, un Luogotenente di Gran Maestro, in carica per un anno).

GOVERNO DELL'ORDINE



Fra' Ludwig è nato il 21 gennaio 1937 a Innsbruck, dove si è laureato in giurisprudenza nel 1962.

Ha successivamente studiato filosofia all'Università Gregoriana a Roma ed esercitato la professione di Avvocato dal 1970 al 2002.

Nel 1968 è stato uno dei fondatori nel Nord Tirolo del Malteser Hilfsdienst, il gruppo di volontari austriaci dell'Ordine di Malta e del Malteser Hospitaldienst Austria (MHDA).

Tra il 1971 e il 1979 è stato a capo del gruppo di volontari di Innsbruck, dei quali tra il 1977 e il 1979 ha ricoperto la funzione di comandante.

Dal 1979 al 1986 ha servito nel consiglio di amministrazione del MHDA e per quattro anni è stato il responsabile del treno per i malati del MHDA, durante i pellegrinaggi di Lourdes.

E' entrato a far parte dell'Ordine di Malta nel 1970, diventando un Cavaliere Professo nel 1984. E' stato nominato dal Capitolo Generale del 1984 membro del Sovrano Consiglio, ricoprendo dal 1994 al 2004 la carica di Gran Commendatore.

Il Capitolo Generale del 30 e 31 maggio 2014 lo ha eletto nuovamente Gran Commendatore.



CONFERENZA STAMPA

Roma – 2 febbraio 2017

Nel corso di una conferenza stampa, tenutasi a Roma giovedì 2 febbraio scorso, il Governo dell'Ordine di Malta ha illustrato le sue priorità.

Il Gran Cancelliere *Albrecht Boeselager* ha dichiarato *“Insieme al Luogotenente interinale, conformemente alla nostra Costituzione, governeremo l'Ordine in modo efficace e unito”*.

Il governo ho sottolineato la lealtà dell'Ordine al Santo Padre, ringraziandolo per la sua guida che ha aiutato a portare a conclusione la crisi di governo e confermato la sua volontà di collaborare con il Delegato Speciale.

Egli ha sottolineato che in tutte le sue decisioni il Pontefice ha mostrato rispetto e considerazione per l'Ordine di Malta, riconoscendo, al tempo stesso, in ogni suo atto, la sovranità dell'Ordine.

Poiché l'attuale crisi in Medio Oriente e nel Mediterraneo è di giorno in giorno più evidente, il lavoro dell'Ordine non è mai stato più importante e necessario.

L'Ordine si concentrerà completamente sulle enormi sfide nella diplomazia umanitaria e nel lavoro sul terreno.

La Sovranità e la rete diplomatica giocano un ruolo trainante nella capacità dell'Ordine di prestare servizio alle persone in difficoltà ed è un bene per la Chiesa Cattolica.

PRIORITA' DEL GOVERNO



Una priorità apicale per il Governo dell'Ordine è il rafforzamento della rete diplomatica e il campo di azione degli attuali programmi dell'Ordine.

Il Governo dell'Ordine rimarrà concentrato sulla cooperazione e il coordinamento con l'UNHCR, la missione ONU in Libia, la missione navale mediterranea SOPHIA e l'organizzazione internazionale per la migrazione OIM e in questo momento sta valutando l'evolversi della situazione in Siria ed è pronto ad incrementare il suo impegno locale al fianco delle persone bisognose nel momento in cui questo sarà possibile.

Le attività umanitarie dell'Ordine di Malta sono attuate in 120 paesi nel mondo e il lavoro di circa 100.000 persone – membri, volontari e personale sanitario – prosegue senza sosta.





NOMINA

S.E. MONS. GIOVANNI ANGELO BECCIU

Nominato Delegato Speciale presso l'Ordine di Malta

Vaticano – 2 febbraio 2017

Papa *Francesco* ha nominato *S.E. Mons. Giovanni Angelo Becciu* Delegato Speciale presso l'Ordine di Malta.

Il Prelato nato a Pattada il 2 giugno del 1948 è uno dei più stretti collaboratori del Santo Padre.

Ordinato sacerdote nel 1972, ha passato i primi anni di vita ecclesiastica a Ozieri per poi iniziare a girare il mondo nei Nunzi Apostolici della Repubblica Centrafricana, della Nuova Zelanda, del Regno Unito, della Francia e degli Stati Uniti d'America.

Nel 2001 Papa *Giovanni Paolo II* lo nominò Nunzio Apostolico in Angola e, un mese dopo, nella Repubblica Democratica di São Tomé e Príncipe.

Nello stesso anno ricevette la consacrazione episcopale dalle mani del Cardinale *Angelo Sodano*, allora Segretario di Stato Vaticano.

Con il pontificato di *Benedetto XVI*, venne trasferito nel 2009 al Nunzio Apostolico di Cuba dove è rimasto fino al 2011 quando, il Santo Padre, lo richiamò a Roma per nominarlo Sostituto per gli Affari generali della Segreteria di Stato.

L'ultimo incarico venne confermato da Papa *Francesco* fino alla recente nomina a Delegato Speciale.

Nella lettera di nomina, indirizzata al presule e datata 2 febbraio, Papa *Francesco* spiega che *S.E. Mons. Becciu* “*agirà in stretta collaborazione*” con il Luogotenente ad interim *Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein* “*per il maggior bene dell'Ordine e la riconciliazione tra tutte le sue componenti, religiose e laicali*”.



Il Delegato “*affiancherà e sosterrà*” il Luogotenente ed insieme saranno responsabili dello sviluppo di “*uno studio in vista dell'opportuno aggiornamento*” della Carta Costituzionale e del Codice dell'Ordine.

In particolare – scrive il Papa – *S.E. Mons. Becciu* è chiamato a curare “*tutto ciò che attiene al rinnovamento spirituale e morale dell'Ordine, specialmente dei membri professi, affinché sia pienamente realizzato il fine «di promuovere la gloria di Dio mediante la santificazione dei membri, il servizio alla Fede e al Santo Padre e l'aiuto al prossimo»*», come recita la Carta Costituzionale”.

Fino al termine del suo mandato, cioè fino alla conclusione del Consiglio Compito di Stato, il Delegato – precisa il Santo Padre – sarà suo “*esclusivo portavoce in tutto ciò che attiene alle relazioni*” tra la Sede Apostolica e l'Ordine.

Il Pontefice, dunque, delega a *S.E. Mons. Becciu* “*tutti i poteri necessari per decidere le eventuali questioni che dovessero sorgere in ordine all'attuazione del mandato*” affidatogli.





NEWS della Delegazione

CERIMONIA DI INVESTITURA

San Pancrazio – 4 febbraio 2017

Sabato 4 febbraio nella bellissima cornice della Chiesa di San Pancrazio è stata concelebrata la Santa Messa dai Cappellani *Padre Stanislao Morawski* e *Padre Aldo Campone*.

In apertura della celebrazione, i Cavalieri e le Dame hanno attraversato in processione la piccola piazza di San Pancrazio al canto del *Veni Creatore*.

Nella sua omelia, *Padre Stanislao* ci ha ricordato il nostro compito di testimonianza di fede e di vita cristiana, alla luce del Vangelo del giorno "siamo il sale della terra".

Nel corso della Santa Messa in presenza di *Fra' Silvio Goffredo Martelli*, si è svolta la toccante cerimonia di investitura dei Confratelli *Giorgio Battagliola*, *Lodovico Doria Lamba*, *Claudio Filippi* e della Consorella *Elena Vaudano Lalli*.

Al termine della celebrazione eucaristica i presenti si sono ritrovati in sala Chiavari attorno ad un leggero spuntino per festeggiare i nuovi confratelli.



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Genova – 11 febbraio 2017

Sabato 11 febbraio, festa di N.S. di Lourdes, si è celebrata in Cattedrale, com'è ormai consuetudine, la Giornata Mondiale del Malato alla quale ha partecipato una rappresentanza del Gruppo Giovani e dei volontari del CISOM, che accompagnavano i nostri Signori Ammalati.

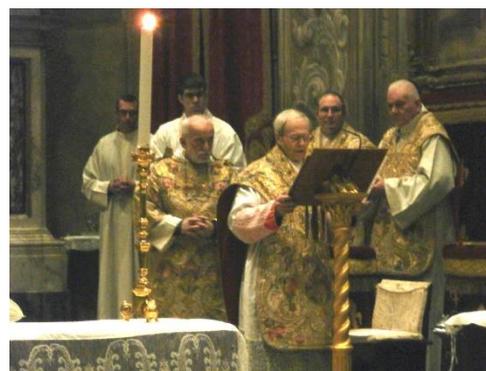
S.Em.za. il Cardinale Arcivescovo *Mons. Angelo Bagnasco* ha presieduto la Santa Messa e durante la sua omelia ha ricordato come la società deve prendersi cura dei malati *“come una famiglia”*.

Infatti, *“il prendersi cura dei più deboli, all'inizio e avanti nella via della vita, è il segno della civiltà, è il segno di una società veramente umana, vivibile, non a parole ma nei fatti”*.



65° di ORDINAZIONE PRESBITERALE di Padre Stanislao Morawski

Domenica 22 gennaio presso la magnifica Chiesa di San Filippo, nel centro storico di Genova, è stata celebrata una Santa Messa solenne in ringraziamento per i sessanta cinque anni di sacerdozio del nostro carissimo *Padre Stanislao Morawski*, Cappellano Capo della Delegazione Gran Croce Conventuale ad honorem.



Alla cerimonia hanno partecipato numerosi Confratelli e Dame della Delegazione, unitamente ai rappresentanti della confederazione dei Filippini ed agli abitanti del centro storico.

ASSEMBLEA ANNUALE

Venezia – 28 gennaio 2017

Si è svolta presso la sede del Gran Priorato di Lombardia e Venezia l'Assemblea che ha eletto i 30 consiglieri che assieme ai loro omologhi dei Gran Priorati di Roma e di Napoli e Sicilia faranno parte della Assemblea Nazionale dell'ACISMOM (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta).

Tra i liguri sono risultati eletti i Confratelli *Luca Aragone*, *Giuseppe Durazzo* e *Augusto Vianson* e la Consorella *Hedwige Sacchi Nemours*..

NEWS del Gran Priorato



Dopo l'Assemblea, i delegati del Gran Priorato hanno eletto per acclamazione il Delegato ligure *Bernardo Gambaro* quale “delegato dei delegati” nel Consiglio Ristretto dell'ACISMOM.



CICLO D'INCONTRI

IL VOLONTARIATO NEI CONFRONTI DEGLI AMMALATI E DEI DISABILI

L'Ordine di Malta, l'Oftal e l'Unitalsi sotto l'egida dell'Ufficio Pastorale della Sanità della Diocesi di Genova hanno organizzato una serie di tre incontri per formare i volontari che si accostano al servizio con disabili e ammalati.

Nella precedente newsletter abbiamo reso conto del primo incontro.

Oggi, a ciclo concluso, possiamo relazionare di un uditorio attento e interessato e di "docenti" di grande livello e in grado di trasmettere la proprio esperienza in modo vivo e incisivo.

La seconda serata è stata tenuta dalla Dott.ssa *Silvia Distefano*, che ci ha guidato sugli aspetti psicologici con una doppia visuale, sia dal punto di vista di una disabile che da quello di una professionista.



In seguito, facendo partecipare il pubblico, *Padre Cagna*, ha svolto un esercizio interattivo molto apprezzato.

Nell'ultima serata la Prof.ssa *Angela Cadoni* dell'Università di Genova ci ha offerto una lezione di pratica che, anche per chi ha alle spalle anni di esperienza, è stata importantissima e che andrebbe consigliata a chiunque abbia a che fare con disabili o ammalati.

Alla fine di queste tre lezioni sembra chiaro che un nuovo ciclo sarà più che necessario, indispensabile.

L.Aragone 

«Servire, aiutare, provvedere»

Rachel Remen, autrice statunitense, medico, dedica al tema alcune riflessioni che io considero fra le più belle definizioni del significato di servizio. Parafrasando le sue parole, servire non è la stessa cosa che aiutare.

Aiutare implica una disuguaglianza, non prevede un rapporto alla pari. Quando si aiuta si usa la propria forza a beneficio di qualcuno che ne ha meno.

È un rapporto dove una delle parti è in una posizione svantaggiata, e dove la disuguaglianza è palpabile. Ponendoci nell'ottica dell'aiuto possiamo inavvertitamente sottrarre all'altro più di quanto gli diamo, indebolirne il senso di dignità e l'autostima. Quando aiuto, sono chiaramente cosciente della mia forza.

Ma per **servire** dobbiamo mettere in gioco qualcosa di più che la nostra forza. Dobbiamo mettere in gioco la totalità di noi stessi, attingere all'intera gamma delle nostre esperienze. Servono anche le nostre ferite, i nostri limiti, perfino i nostri lati oscuri.

La nostra interezza serve l'interezza dell'altro e l'interezza della vita.

Aiutare crea un debito. L'altro sente di doverci qualcosa.

Aiutare crea un debito. L'altro sente di doverci qualcosa.

Il servizio, al contrario, è reciproco. Quando aiuto provo soddisfazione; quando servo provo gratitudine.

Servire è inoltre diverso dall'atteggiamento che si esprime in inglese col verbo "to fix", che possiamo tradurre con "provvedere", ma anche "riparare", "rimettere a posto".

Quando cerco di **provvedere** a qualcuno, vedo nell'altro qualcosa che non va. È un giudizio implicito, che mi separa dall'altro e crea una distanza.

Direi quindi che, fondamentalmente, **aiutare**, **provvedere** e **servire** sono modi di vedere la vita.

Quando aiutiamo, la vita ci appare debole.

Quando cerchiamo di provvedere, ci sembra che abbia qualcosa che non va.

Ma quando serviamo, la vita ci appare completa, e siamo consapevoli di fare da canale a qualcosa di più grande di noi.

Don M. Cagna 
Responsabile Pastorale della salute
Diocesi di Chiavari



BASSO-PIEMONTE

Le attività per il 2016 del Gruppo Basso Piemonte si sono concluse giovedì 15 dicembre nella cappella del seminario di Tortona.

La Santa Messa è stata celebrata dal Vescovo S.E. *Mons. Vittorio Viola*, assistito dal Cappellano conventuale ad honorem *Padre Aldo Campone* e dai Cappellani Magistrali *Don GianLuca Verneti* e *Don Fulvio Berti*.

S.E. il Vescovo ha ricordato, durante l'omelia, quanto sia notevole e non scontato, seguire con fede i principi dell'Ordine, riassunti nel motto "*Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum*".

La recita della preghiera dei cavalieri, guidata dal Delegato *Bernardo Gambaro* ha concluso la celebrazione liturgica, seguita da un breve momento di scambio di auguri, nel corso del quale è stata consegnata a S.E. il Vescovo una copia dell'icona della Beata Vergine del Monte Fileremo, custodita nella Basilica papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola.



I prossimi appuntamenti del gruppo Basso Piemonte sono fissati a **lunedì 6 marzo 2017** dove parteciperà a Tortona alle Solennità di San Marziano, Patrono Principale della Diocesi, presieduta da S.E. il Vescovo di Tortona, e a **giovedì 30 marzo 2017** a Persi dove si terrà il consueto incontro di raccoglimento spirituale guidato da *Don Fulvio Berti*.

A. Vianson 

VENTIMIGLIA - SANREMO

Alcuni membri del gruppo di Ventimiglia – Sanremo, Amici dell'Ordine e Volontari del CISOM hanno partecipato con i Signori Ammalati della Casa Chiappori di Latte di Ventimiglia, alla Celebrazione ecumenica organizzata all'interno del Festival di Monaco lunedì 23 gennaio. Monaco.



La cerimonia, inserita nell'arco della settimana di preghiera per l'unità cristiana, alla presenza di S.E. l'Arcivescovo di Monaco, *Mons. Bernard Barsi*, di S.E. *Mons. Vittorio Lupi*, Vescovo emerito di Savona-Noli e di numerosi rappresentanti delle chiese cristiane della regione ha visto alternarsi momenti di preghiera a momenti di spettacolo ad opera degli artisti del Festival del Circo di Monaco.

G. Durazzo 



FIOCCHI ROSA

Lo scorso 26 gennaio è nata *Alice*, terzogenita del Confratello *Francesco Lupo* e della consorte *Teresa*.

Congratulazioni vivissime da parte di tutta la Delegazione.



LUTTO

L'8 febbraio è tornato alla Casa del Padre il Confratello *Gian Nicola Amoretti*, Cavaliere di Grazia Magistrale.

La Delegazione tutta esprime le sue più sentite condoglianze.



CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Genova – 24 gennaio 2017

Il 24 gennaio presso il Polo didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Genova ha avuto luogo la conferenza introduttiva del Prof. *Comaschi* al Corso di Primo Soccorso, organizzato come ogni anno dal Raggruppamento del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) della Liguria.

Il coordinamento organizzativo è stato a cura del Confratello *Edoardo Casati*, quello scientifico a cura del Prof. *F.P. Mattioli*, mentre quello didattico a cura del Prof. *G. Murialdo*. Il corso terminerà il 28 marzo prossimo.



Raggruppamento CISOM

EMERGENZA IN CENTRO ITALIA

C'è una solidità interiore molto profonda da parte della popolazione di Montereale che sta affrontando sisma e neve. Non hanno paura dell'attuale ma esprimono una forte preoccupazione per il futuro. E soprattutto il timore è che se saranno costretti ad andar via non torneranno più.

È questo il sentimento espresso dall'assessore *Marini* il 25 gennaio scorso al Grande Ospedaliere dell'Ordine di Malta, *S.E. Dominique de La Rochefoucauld*, in visita di solidarietà a Montereale.



Il Grande Ospedaliere ha espresso la massima vicinanza alla popolazione anche attraverso la costante attività degli oltre 700 volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta che, sin dal 24 agosto, sono operativi sul posto in assistenza alla popolazione.

Essi hanno fornito assistenza a oltre 2.000 persone ospitate nelle strutture sportive adibite a centri di accoglienza. Hanno allestito una cucina da campo che ha fornito 600 pasti al giorno per un mese.

Tra le figure specializzate: sanitari, psicologi, soccorritori in assistenza in zona rossa, tecnici per il disbrigo pratiche nei COC e piani operativi, distribuzione di viveri e medicine nelle frazioni di Amatrice, Muccia, San Severino Marche e Norcia.

Un'area molto vasta in cui sono giunti volontari da tutta Italia.

**PER METTERCI
TUTTO IL CUORE,
CI SERVE IL CUORE
DI TUTTI.**

[CLICCA QUI >>](#)

ORDINE DI MALTA ITALIA
CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

DONA SU CISOM.ORG OPPURE:
IBAN: IT 50 E 02008 05074 000 1037 44409 - SWIFT: UNCRITMM
FONDAZIONE CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL' ORDINE DI MALTA



SPUNTI di RIFLESSIONE SPIRITUALE

La Parola è un dono ... L'altro è un dono

Pubblichiamo di seguito il messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2017:

Cari fratelli e sorelle,
la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte.

E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «*con tutto il cuore*» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore.

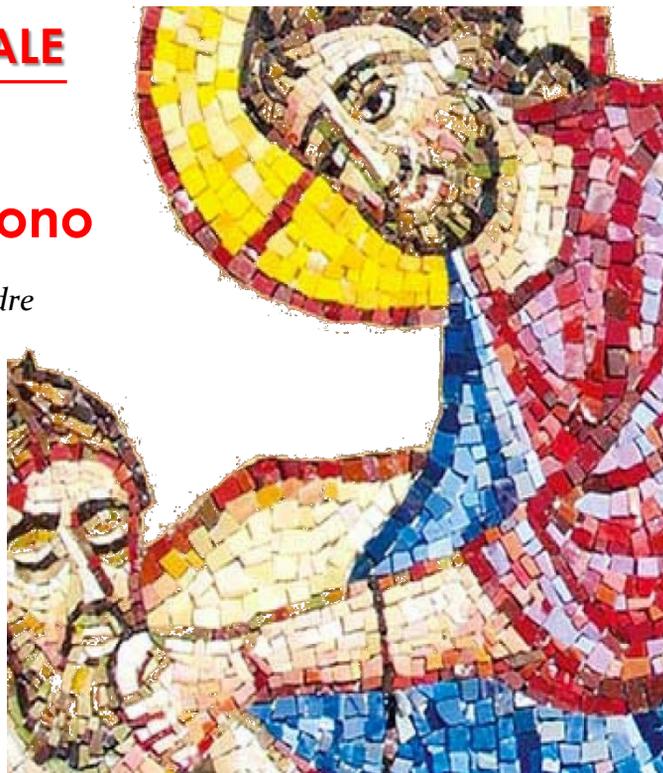
Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016).

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità.

In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (Lc 16,19- 31).

Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.



1. L'altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (vv. 20-21).

Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato.

La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama *Lazzaro*: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «*Dio aiuta*».

Perciò questo personaggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale.

Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano (Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016).



Lazzaro ci insegna che *l'altro è un dono*. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore.

Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto.

La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo.

Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole.

Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

2. Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (v. 19).

Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (Ger 10,9) e ai re (Gdc 8,26).

Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro.

Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lauti banchetti» (v. 19).

In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia (Omelia nella S. Messa, 20 settembre 2013).

Dice l'apostolo Paolo che «*l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali*» (1 Tm 6, 10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 55).

Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.

La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso.

La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore.

La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62).

Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale.

Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.

Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «*Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza*» (Mt 6,24).

3. La Parola è un dono

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica.

Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*».



Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà.

I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm 6,7).

Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc 16,24.27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso.

Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto.

Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25).

Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene.

La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31).

In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo.

La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio.

Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo.

Il Signore - che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore - ci indica il cammino da seguire.

Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana.

Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero.

Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

Dal Vaticano, 18 ottobre 2016,
Festa di San Luca Evangelista
Papa Francesco

PELEGRINAGGIO INTERNAZIONALE DELL'ORDINE DI MALTA A LOURDES 5 al 9 maggio 2017

Le iscrizioni al Pellegrinaggio sono aperte e dovranno pervenire al più presto entro il **18 marzo 2017** all'Ufficio Pellegrinaggi che si tiene a Vostra disposizione per ogni informazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o che potete contattare via mail

pellegrinaggi.genova@ordinedimaltaitalia.org





ABITI, UNIFORMI E DECORAZIONE DELL'ORDINE DI MALTA

“L'Ordine di Malta è uno dei pochi Ordini nati nel medioevo ancora attivo. E' anche l'unico rimasto che è nello stesso tempo religioso e sovrano. La natura cavalleresca spiega e giustifica il mantenimento del carattere nobiliare dell'Ordine, ma mentre in passato molti cavalieri religiosi provenivano dalle famiglie nobiliari del mondo cristiano, oggi la maggioranza dei Cavalieri appartiene a ceti non nobili.

I membri dell'Ordine possono definirsi gentiluomini cattolici animati da altruistica nobiltà d'animo e di comportamento.

Il carattere cavalleresco dell'Ordine ha ancora oggi grande valenza morale perché denota lo spirito di servizio, di abnegazione e di disciplina che anima i Cavalieri.

Le battaglie non vengono più combattute con la spada, ma con gli strumenti pacifici della lotta contro le malattie, la miseria, l'emarginazione e l'intolleranza, e con la difesa e la divulgazione della Fede cattolica...”

PUBBLICAZIONE

Luciano Valentini di Laviano

Abiti, Uniformi e Decorazioni
dell'Ordine di Malta



Robes, Uniforms and Decorations
of the Order of Malta

LSP
LOGART PRESS

CLICCA QUI >>



Sagrivit

A Heritage of excellence



CLICCA QUI >>

Per ottenere lista dei prodotti e listino prezzi
info.genova@ordinedimaltaitalia.org



Con questo esauriente e inedito volume che colma un vuoto sull'argomento nel panorama editoriale, l'autore ha voluto offrire uno strumento di facile consultazione per aumentare la conoscenza sugli Abiti da chiesa, le Uniformi e le Decorazioni del Sovrano Ordine di Malta, e meglio comprendere i differenti simboli che contraddistinguono i tre Ceti e le diverse categorie in cui sono divisi i membri dell'Ordine di Malta.

Oltre 280 fotografie dettagliate, forniscono le basi e documentano le principali differenze che distinguono i membri dell'Ordine nelle diverse occasioni e in particolare in quelle più diffuse.

Il volume può essere ordinato scrivendo all'indirizzo email: segreteria@logartpress.com



ORDINE DI MALTA ITALIA

La Redazione invita tutti i lettori a visitare i siti ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta agli indirizzi
www.orderofmalta.int e
www.ordinedimaltaitalia.org
in particolare la sezione dedicata alla Delegazione della Liguria per ulteriori notizie ed aggiornamenti.



SOVRANO MILITARE ORDINE
OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI
GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

ORDINE DI MALTA
DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Newsletter

Delegazione SMOM della Liguria

Vico a Sinistra S. Pancrazio
16124 Genova - Italia
Tel. +39 010 25 25 25

Responsabile Comunicazione:
Hedwige Sacchi Nemours

Orari apertura Segreteria
Lunedì - Venerdì
9.00 - 12.30

comunicazione.genova@ordinedimaltaitalia.org
www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-liguria

Questa Newsletter è inviata a tutti i membri, volontari ed amici della Delegazione.
Ci auguriamo così di far cosa gradita e di promuovere la partecipazione alla vita locale dell'Ordine.
Qualora non foste interessati, basta segnalarlo alla segreteria e l'invio sarà sospeso.